

INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 29 del 16 settembre 2024

- 932/24 *Inizio scuola, dall'uso del cellulare alla registrazione delle lezioni, temi in classe e pubblicazione voti: le regole del Garante per la privacy*
- 933/24 *Educazione civica nella scuola dell'infanzia: corretta alimentazione, rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura. Cosa prevedono le Linee guida*
- 934/24 *Nuova Educazione civica, 33 ore. Ecco chi le svolgerà: alla secondaria gli insegnanti di Discipline giuridiche ed economiche ma vale sempre la trasversalità*
- 935/24 *Licei con curvatura biomedica, ecco il Piano di studi e il Decreto con le scuole ammesse alla sperimentazione dal 2024/25*
- 936/24 *Intelligenza artificiale, Valditara: «Parte la sperimentazione in 15 classi. Importante per la personalizzazione della didattica»*
- 937/24 *L'intelligenza artificiale sbarca a scuola: 15 classi, 4 Regioni pilota. Ecco come funzionerà la sperimentazione. Se andrà bene, a regime nel 2026*
- 938/24 *Scienze della formazione primaria: il 13 settembre test di ingresso. Abilita per infanzia e primaria, e si può insegnare durante la laurea*
- 939/24 *Titoli esteri, Valditara: «Esclusi coloro che hanno ottenuto un'abilitazione da enti non riconosciuti. Abbiamo il dovere di assumere chi è idoneo»*
- 940/24 *Anno di prova docenti neoassunti 2023/24, cosa devono fare i dirigenti scolastici [i legali rappresentanti dell'ente gestore] in caso di ripetizione per esito negativo*
- 941/24 *Aggiornamento Anagrafe Nazionale degli Studenti 2024/25: dal 10 settembre al 5 ottobre funzioni disponibili sul SIDI. Nota*
- 942/24 *Valditara: «Con il ritorno al diario cartaceo si promuove la responsabilità degli studenti nella gestione dei propri impegni scolastici»*
- 943/24 *Nuova Ed. Civica, valutazione agli scrutini è proposta dal docente coordinatore dell'insegnamento*
- 944/24 *La giungla degli acronimi scolastici, ora arrivano FEA e SAFI: una guida per districarsi tra sigle e significati*
- 945/24 *All'università di Bologna nove percorsi per insegnanti ed educatori*
- 946/24 *Forte crescita di minacce informatiche nel settore dell'istruzione nel 2024*
- 947/24 *Erasmus+, il 1° ottobre scadenza candidature Accreditamento KA120 e Partenariati di piccola scala*
- 948/24 *Delega ritiro studenti, patto educativo, cos'è la firma FEA: le FAQ su ComUnica, l'area di scambio digitale tra scuola e famiglia*
- 949/24 *ComUnica: disponibili il modello ritiro/uscita studente e il patto educativo di corresponsabilità. Nota*
- 950/24 *L'inclusione scolastica in Europa: un tema prioritario. Il quaderno di Eurydice Italia*
- 951/24 *Alunna bocciata al liceo per troppe assenze (compresa una gravidanza). Il Tar dà ragione ai genitori: "La scuola non aveva considerato le condizioni di salute e non aveva attivato i corsi di recupero" [Sentenza]*
- 952/24 *Dati sanitari di uno studente positivo al Covid diffusi da una docente: il Garante della Privacy ammonisce un liceo*
- 953/24 *Piano Estate, Valditara scrive ai genitori: "Oltre 700mila studenti coinvolti, 37mila moduli formativi, oltre un milione di ore di attività"*
- 954/24 *Viaggi di istruzione, stage linguistici, scambi culturali: rilevazione scuole fino al 20 settembre*

955/24 *Contributi ai gestori delle Scuole dell'infanzia statali, paritarie e sezioni primavera: entro il 30 ottobre 2024 la presentazione delle istanze*

956/24 *La Maturità comprata con tremila euro, scoperto diplomificio a Bologna*

957/24 *Conto alla rovescia per DIDACTA ITALIA – Edizione Puglia dal 16 al 18 ottobre alla Nuova Fiera del Levante*

958/24 *Oltre 400mila giovani abbandonano la scuola: il problema della dispersione scolastica in Italia. Lo studio CGIA Mestre*

959/24 *Ok della Conferenza unificata al liceo del Made in Italy, l'iter riprende*

960/24 *Dal MIM*

961/24 *Dalla Gazzetta Ufficiale*

932/24 Inizio scuola, dall'uso del cellulare alla registrazione delle lezioni, temi in classe e pubblicazione voti: le regole del Garante per la privacy

di redazione

Dalle foto ai temi in classe, dalla registrazione delle lezioni all'uso del cellulare: in vista dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico ricordiamo le regole del Garante per la privacy contenute nel vademecum e nelle FAQ.

Foto e video

Tanti il primo giorno di scuola vogliono immortalare il momento, scattando una fotografia o facendo un video. Così succede durante le recite o in gita. Nulla lo impedisce, le immagini, in questi casi, sono raccolte per fini personali e destinate a un ambito familiare o amicale. Il Garante ricorda che va però prestata particolare **attenzione alla eventuale pubblicazione** delle medesime immagini su Internet e sui social network. In caso di diffusione di immagini dei minori diventa infatti indispensabile ottenere il consenso da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale.

Gli studenti e gli altri membri della comunità scolastica non possono diffondere audio, foto, video (ad es. pubblicandoli su Internet) senza avere prima informato adeguatamente e aver ottenuto l'esplicito consenso delle persone coinvolte.

Si deve quindi prestare particolare attenzione prima di caricare immagini e video su blog o social network, o di diffonderle attraverso mms o sistemi di messaggistica istantanea. Succede spesso, tra l'altro, che una fotografia inviata a un amico o a un familiare venga poi inoltrata ad altri destinatari, generando involontariamente una comunicazione a catena dei dati personali raccolti.

Utilizzo del cellulare

L'utilizzo di telefoni cellulari, di apparecchi per la registrazione di audio e immagini è in genere consentito – si legge nel vademecum del Garante – ma esclusivamente per fini personali, e sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone coinvolte, siano essi studenti, docenti o altro personale.

Le istituzioni scolastiche hanno, comunque, la possibilità di regolare o di inibire l'utilizzo di registratori, smartphone, tablet e altri dispositivi elettronici all'interno delle aule o nelle scuole stesse. Con [circolare dell'11 luglio](#) il ministro Valditara ha disposto il divieto di utilizzo in classe del cellulare all'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Registrazione lezioni

Gli studenti **possono registrare le lezioni** in classe per scopi personali, ad esempio per motivi di studio individuale, compatibilmente con le specifiche disposizioni scolastiche al riguardo.

Attenzione però perché per ogni altro utilizzo o eventuale diffusione, anche su internet, è necessario prima informare adeguatamente le persone coinvolte nella registrazione (docenti, famiglie, studenti, altro personale) e ottenere il loro consenso.

Non è invece ammessa la videoregistrazione della lezione in cui si manifestano le dinamiche di classe, neanche qualora si utilizzino piattaforme per la didattica a distanza. L'utilizzo delle piattaforme deve essere, infatti, funzionale a ricreare lo "spazio virtuale" in cui si esplica la relazione e l'interazione tra il docente e gli studenti, non diversamente da quanto accade nelle lezioni in presenza.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, gli istituti possono decidere di regolamentare diversamente o anche di inibire l'utilizzo di telefonini e altri strumenti che siano in grado di registrare immagini e voci.

Va sempre garantito il diritto degli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), o altre specifiche patologie, e per questo è possibile utilizzare strumenti di ausilio per una maggiore flessibilità didattica (come il registratore, il computer, il tablet, lo smartphone, etc.) di volta in volta previsti nei piani didattici personalizzati che li riguardano.

Tema in classe

Non lede la privacy l'insegnante che assegna ai propri alunni lo svolgimento di temi in classe riguardanti il loro mondo personale o familiare. Nel momento in cui gli elaborati vengono letti in classe – specialmente se riguardano argomenti delicati – è affidata alla sensibilità di ciascun insegnante la capacità di trovare il giusto equilibrio tra le esigenze didattiche e la tutela dei dati personali.

Restano comunque validi gli obblighi di riservatezza già previsti per il corpo docente riguardo al segreto d'ufficio e professionale, nonché quelli relativi alla conservazione dei dati personali eventualmente contenuti nei temi degli alunni.

In generale, nelle varie iniziative didattiche, considerata la particolare interazione che caratterizza la relazione e il dialogo educativo tra docente e alunni occorre sempre tenere in considerazione l'interesse primario del minore e le eventuali conseguenze, anche sul piano relazionale, che potrebbero derivare dalla conoscibilità/circolazione di informazioni personali o vicende familiari dell'alunno all'interno della classe o della comunità scolastica.

Pubblicazione voti

Le informazioni sul rendimento scolastico e sulla pubblicazione dell'esito degli esami sono soggette ad un regime di conoscibilità stabilito dalla normativa di settore e dal Ministero.

Salvo lo specifico regime di pubblicità relativo agli esiti degli esami di Stato, non è ammessa la pubblicazione online degli esiti degli scrutini.

La pubblicazione dei voti online costituisce una forma di diffusione di dati particolarmente invasiva e non conforme all'attuale quadro normativo in materia di protezione dei dati. Una volta pubblicati, infatti, i voti rischiano di rimanere in rete per un tempo indefinito e possono essere utilizzati da soggetti estranei alla comunità scolastica, determinando un'ingiustificata violazione del diritto alla riservatezza degli studenti che sono in gran parte minori, con possibili ripercussioni anche sullo sviluppo della loro personalità.

Pertanto gli esiti degli scrutini delle classi intermedie delle scuole secondarie di primo e di secondo grado e di ammissione agli esami di Stato del secondo ciclo di istruzione vanno resi disponibili, con la sola indicazione "ammesso" e "non ammesso" alla classe successiva, (ivi compresi, per le classi finali, i crediti scolastici attribuiti ai candidati) nell'area riservata del registro elettronico cui possono accedere solo gli studenti della classe di riferimento.

I voti riportati nelle singole discipline dall'alunno, invece, sono riportati nell'area riservata del registro elettronico a cui può accedere esclusivamente, con le proprie credenziali il singolo studente o la propria famiglia.

Qualora, invece, l'istituzione scolastica sia sprovvista di registro elettronico è consentita l'affissione dei tabelloni, evitando di fornire, anche indirettamente, informazioni sulle condizioni di salute degli studenti, o altri dati personali non pertinenti.

Il riferimento alle "prove differenziate" sostenute dagli studenti portatori di handicap o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), ad esempio, non va inserito nei tabelloni, ma deve essere indicato solamente nell'attestazione da rilasciare allo studente.

- Vademecum [La scuola a prova di privacy](#)

[Inizio scuola, dall'uso del cellulare alla registrazione delle lezioni, temi in classe e pubblicazione voti: le regole del Garante per la privacy - Orizzonte Scuola Notizie](#)

933/24 Educazione civica nella scuola dell'infanzia: corretta alimentazione, rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura. Cosa prevedono le Linee guida

di redazione

Sono state pubblicate ieri le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che promuovono – ha spiegato il ministro Valditara – “l'educazione al rispetto di ogni persona e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'eguaglianza nel godimento dei diritti e nella soggezione ai doveri, la libertà e la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale definita patria dai Costituenti, il lavoro, l'iniziativa privata, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, la lotta a ogni mafia e illegalità”.

Una parte viene dedicata all'educazione civica nelle scuole dell'infanzia, dedicata ai bambini dai tre ai 5 anni di età.

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, all'articolo 2 prevede infatti di avviare “iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza” fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della **identità personale**, della **percezione di quelle altrui**, delle **affinità e differenze** che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della **salute**, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in **comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura**.

Nelle Linee guida si mette in evidenza il confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni; la scoperta del sé corporeo, proprio e altrui “a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza”.

Le immagini, i suoni e i colori permettono invece al bambino di accostarsi al mondo culturale.

Non manca l'approccio al multilinguismo del campo “I discorsi e le parole”, che è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo.

Tramite “La conoscenza del mondo” il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda.

Obiettivi

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia ci si può attendere che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza:

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi a genitori o insegnanti.
 - [LINEE GUIDA EDUCAZIONE CIVICA](#)

Educazione civica nella scuola dell'infanzia: corretta alimentazione, rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura. Cosa prevedono le Linee guida - Orizzonte Scuola Notizie

934/24 Nuova Educazione civica, 33 ore. Ecco chi le svolgerà: alla secondaria gli insegnanti di Discipline giuridiche ed economiche ma vale sempre la trasversalità

di redazione

La Legge 92/2019 prevede che l'[educazione civica sia insegnata per almeno 33 ore l'anno in ogni classe del ciclo scolastico](#).

**Chi insegna la nuova Ed. Civica
Nelle scuole del primo ciclo**

- l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

Nelle scuole del secondo ciclo

- l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, **se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia**. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe.

In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

Il CSPI aveva chiesto, [nel parere espresso](#), “la necessità di riproporre il passaggio, già presente nel testo delle Linee guida ex D.M. n. 35/2020, relativo alle differenti soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5, della Legge 92/2019, per fornire alle istituzioni scolastiche indicazioni chiare ed in continuità con quanto finora svolto.”

Il Ministero ritiene invece che la formulazione attuale consente alle scuole un maggiore livello di flessibilità organizzativa.

Attività interdisciplinari e trasversalità del curriculum

Durante le 33 ore annuali dedicate all'educazione civica, i docenti possono proporre attività che promuovano conoscenze e competenze relative a vari ambiti: cittadinanza, salute, educazione ambientale, finanziaria, stradale e digitale, nonché il rispetto e il contrasto delle dipendenze. Queste attività possono essere integrate in unità didattiche individuali o in moduli interdisciplinari, coinvolgendo più docenti e favorendo una visione globale e dialogo interdisciplinare, che rappresenta l'obiettivo principale dell'educazione civica.

Il curriculum in chiave civica

Le Linee guida propongono di interpretare l'intero curriculum scolastico attraverso i principi dell'educazione civica. Ogni disciplina può essere orientata verso l'insegnamento di diritti e doveri, promuovendo il bene comune e la conservazione dei patrimoni culturali e ambientali. Questo approccio richiede percorsi didattici che considerino l'aspetto civico degli argomenti trattati, collegando le diverse materie ai valori fondanti dell'educazione civica.

Valutazione dell'educazione civica

La Legge stabilisce che l'insegnamento dell'educazione civica sia soggetto a **valutazioni periodiche e finali**, secondo le normative vigenti per i cicli scolastici. I criteri di valutazione, definiti dal Collegio dei docenti per ogni disciplina e inseriti nel PTOF, devono includere anche l'educazione civica.

Il docente coordinatore dell'insegnamento, basandosi sugli elementi forniti dai colleghi del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione finale.

La valutazione deve riflettere le competenze, conoscenze e abilità acquisite dagli studenti durante l'anno scolastico, e può avvalersi di strumenti condivisi come rubriche e griglie di osservazione.

Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione seguirà le disposizioni normative in vigore, mentre per la scuola secondaria di primo grado verranno applicati i criteri previsti dal D. Lgs. 62/2017.

- [DECRETO](#)
- [LINEE GUIDA EDUCAZIONE CIVICA](#)

[Nuova Educazione civica, 33 ore. Ecco chi le svolgerà: alla secondaria gli insegnanti di Discipline giuridiche ed economiche ma vale sempre la trasversalità - Orizzonte Scuola Notizie](#)

935/24 Licei con curvatura biomedica, ecco il Piano di studi e il Decreto con le scuole ammesse alla sperimentazione dal 2024/25

di redazione

Publicato dal MIM il decreto che autorizza la sperimentazione Biologia con curvatura biomedica per un triennio dal 2024/25. Allegati al decreto l'elenco delle scuole ammesse alla sperimentazione e il Piano di studi. Nell'elenco sono comprese le scuole individuate tramite gli avvisi dal 2017 al 2024. L'allegato B riporta il **piano di studi**, comprendente 10 ore per anno relative ai PCTO.

In totale **40 ore** suddivise in **4 nuclei tematici** di 10 ore ciascuno:

- a cura del docente interno: 4 ore di attività formative + 1 ora per la somministrazione del test di verifica;
- a cura dell'esperto esterno: 5 ore di attività formative ripartite in 4 incontri della durata di 1 ora e 15 minuti ciascuno.

10 ore all'anno sono dedicate alle **attività laboratoriali** e comprendono:

- un incontro con un rappresentante del Consiglio Direttivo Provinciale presso la sede dell'Ordine Provinciale dei Medici;
- attività presso le strutture sanitarie e/o i reparti ospedalieri individuati dall'Ordine Provinciale dei Medici.

Classi terze

Nuclei tematici:

- A: l'apparato tegumentario
- B: l'apparato muscolo-scheletrico
- C: il tessuto sanguigno e sistema linfatico
- D: l'apparato cardiovascolare

Classi quarte

Nuclei tematici:

- A: l'apparato respiratorio
- B: l'apparato digerente
- C: il sistema escretore
- D: il sistema immunitario

Classi quinte

Nuclei tematici:

- A: l'apparato riproduttore
- B: il sistema endocrino
- C: il sistema nervoso
- D: gli organi di senso
- [PIANO DI STUDI](#)
- [DECRETO](#)
- [Scuole ammesse](#)

[Licei con curvatura biomedica, ecco il Piano di studi e il DECRETO con le scuole ammesse alla sperimentazione dal 2024/25 - Orizzonte Scuola Notizie](#)

936/24 Intelligenza artificiale, Valditara: «Parte la sperimentazione in 15 classi. Importante per la personalizzazione della didattica»

di *redazione*

Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha annunciato al Teha Forum di Cernobbio l'avvio di una sperimentazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) nella didattica personalizzata in alcune scuole italiane.

“Siamo uno dei primi Paesi ad avere avviato quest'anno scolastico una sperimentazione nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la personalizzazione della didattica” ha detto il ministro.

La sperimentazione parte in 15 classi, in alcune regioni: Calabria, Lazio, Toscana, Lombardia. “Se il modello funzionerà – ha annunciato – pensiamo di estenderlo ulteriormente”.

Secondo il ministro Valditara, la personalizzazione della didattica è un elemento centrale dell'azione del governo in materia di istruzione. L'IA, guidata e supervisionata dai docenti, può svolgere un ruolo significativo nel differenziare i percorsi di apprendimento, offrendo a ogni studente un'esperienza formativa più adatta alle proprie caratteristiche, potenzialità e ritmi di apprendimento.

[Intelligenza artificiale, Valditara: "Parte la sperimentazione in 15 classi. Importante per la personalizzazione della didattica" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

937/24 L'intelligenza artificiale sbarca a scuola: 15 classi, 4 regioni pilota. Ecco come funzionerà la sperimentazione. Se andrà bene, a regime nel 2026

di *Andrea Carlino*

L'intelligenza artificiale sbarca tra i banchi di scuola. Ad annunciarlo è il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, che ha scelto il palcoscenico del Forum di Cernobbio per presentare il progetto pilota che partirà a settembre in quindici classi di quattro regioni italiane: Lombardia, Toscana, Lazio e Calabria.

L'obiettivo? Colmare il divario di apprendimento tra gli studenti, soprattutto tra quelli con buoni voti e quelli in difficoltà, con un'attenzione particolare ai ragazzi di origine straniera.

Come funziona l'assistente virtuale

La sperimentazione, che durerà due anni, prevede l'utilizzo di un software installabile su Google Workspace, inizialmente focalizzato sulle materie STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) e sulle lingue straniere. Per la scelta definitiva delle classi è questione di giorni. I direttori degli Uffici Scolastici delle regioni coinvolte le stanno scegliendo, poi bisognerà avere l'ok di dirigenti scolastici e professori, oltre che degli alunni per ragioni di privacy.

L'intelligenza artificiale, sotto forma di assistente virtuale, sarà in grado di individuare le difficoltà di apprendimento dei singoli studenti e di segnalarle sia al docente che all'alunno stesso. A quel punto, il docente, adeguatamente formato, potrà intervenire in modo mirato per aiutare lo studente a superare le difficoltà.

Un modello che si ispira a Bloom

Il progetto si ispira a uno studio del 1984 di Benjamin S. Bloom, che dimostrò come i risultati scolastici degli studenti migliorassero in modo significativo in presenza di un supporto individuale costante.

“Al momento non ci sono evidenze dirette con assistenti basati su Ia. Per questo la sperimentazione serve a chiarire se funziona, ma anche con quali limiti”, spiega Paolo Branchini, consigliere del ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara al Quotidiano Nazionale.

“A me non risulta che ci siano altri test di questo tipo al mondo”, precisa. *“Ma deve essere chiaro che questo progetto ha il professore al centro. L'Ia non è sostitutiva, farà da supporto e aiuterà a tracciare percorsi di apprendimento. L'esempio che mi viene è quello delle equazioni di secondo grado. Il ragazzo ha capito come funziona ma ha lacune sulla somma delle frazioni. Il sistema identifica la lacuna, la segnala al ragazzo e al prof, poi propone all'allievo come colmarla. Si tratta di assistenti, non sono docenti. E non ne prenderanno certo il posto”,* conclude

Un occhio di riguardo all'ascensore sociale e alla dispersione scolastica

La sperimentazione punta a raggiungere due obiettivi principali: da un lato, rilanciare l'ascensore sociale, offrendo a tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro condizione di partenza, la possibilità di migliorare il proprio livello di istruzione; dall'altro, contrastare la dispersione scolastica, soprattutto nella delicata fase della scelta della scuola superiore.

Valutazione e prospettive future

Al termine dei due anni di sperimentazione, sarà l'Invalsi a valutare i risultati del progetto, confrontando i progressi degli studenti delle classi “digitali” con quelli delle classi “tradizionali”.

Se i risultati saranno positivi, l'obiettivo è quello di estendere l'utilizzo dell'intelligenza artificiale a tutte le scuole italiane a partire dal 2026.

- [Intelligenza artificiale, Valditara: “Parte la sperimentazione in 15 classi. Importante per la personalizzazione della didattica”](#)

[L'intelligenza artificiale sbarca a scuola: 15 classi, 4 regioni pilota. Ecco come funzionerà la sperimentazione. Se andrà bene, a regime nel 2026 - Orizzonte Scuola Notizie](#)

938/24 Scienze della formazione primaria: il 13 settembre test di ingresso. Abilita per infanzia e primaria, e si può insegnare durante la laurea

di redazione

Si svolgerà venerdì 13 settembre il test di ingresso per il corso di Laurea in Scienze della formazione primaria LM85bis per l'anno accademico 2024/25:

La prova sarà predisposta da ciascuna università e consisterà nella soluzione di 80 quesiti con 4 opzioni di risposta di cui una sola quella corretta.

Nel dettaglio, 40 saranno le domande di competenza linguistica e ragionamento logico, 20 quelle di cultura letteraria, storico-sociale e geografica, e 20 quelle relative a cultura matematico-scientifica.

I candidati avranno a disposizione 150 minuti per lo svolgimento della prova. Un punto sarà attribuito per ogni risposta esatta e 0 punti per ogni risposta omessa o non corretta.

Il punteggio minimo per accedere alla graduatoria è di 55/80.

Laurea abilitante all'insegnamento nella scuola di infanzia e primaria

La laurea, una volta conseguita, è abilitante. Permette l'iscrizione nella prima fascia delle GPS graduatorie provinciali e di istituto per le supplenze e la partecipazione ai concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato nella scuola di infanzia e primaria.

Possibile insegnare durante la laurea

Secondo l'attuale normativa (OM n. 88/2024) lo studente iscritto al terzo anno del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria o ad annualità successive, avendo conseguito almeno 150 CFU, può richiedere l'iscrizione nella seconda fascia GPS ai fini delle supplenze.

[Decreto Ministeriale n. 1114 del 31-07-2024 | Ministero dell'Università e della Ricerca \(mur.gov.it\)](#)

[Scienze della formazione primaria: il 13 settembre test di ingresso. Abilita per infanzia e primaria, e si può insegnare durante la laurea - Orizzonte Scuola Notizie](#)

939/24 Titoli esteri, Valditara: «Esclusi coloro che hanno ottenuto un'abilitazione da enti non riconosciuti. Abbiamo il dovere di assumere chi è idoneo»

di Fabrizio De Angelis

Fra i vari punti che hanno tenuto banco questa estate c'è sicuramente quello che riguarda i docenti che hanno preso l'abilitazione e/o la specializzazione sul sostegno all'estero e non hanno ricevuto ancora l'equiparazione del titolo. Per loro c'è una strada creata dal Ministro Valditara per ottenere la specializzazione contenuta nel decreto Sport e Scuola.

Del tema ne ha parlato il Ministro dell'Istruzione e del Merito **Giuseppe Valditara** in un video pubblicato sul proprio canale YouTube.

Valditara, a proposito dei titoli esteri, esordisce dicendo che la “*direttiva dell'Unione Europea 55 del 2013 prevede, all'articolo 13, comma 1, che uno Stato membro dell'Unione ha il dovere di assumere, alle stesse condizioni, i cittadini di altri Paesi. Deve semplicemente verificare il possesso dell'attestato di competenza o del titolo di formazione richiesto dall'altro Stato*”.

Pertanto, “*dobbiamo verificare che sussista effettivamente un titolo idoneo rilasciato dallo Stato membro dell'Unione Europea. Abbiamo il dovere di assumere coloro che si sono abilitati in Spagna, Romania, Bulgaria. E questo dovere ci viene riconfermato da diverse sentenze del Consiglio di Stato*”, ricorda Valditara.

Il Ministro, fatta questa premessa, passa a spiegare le azioni intraprese in merito: *“abbiamo innanzitutto escluso, e sono circa il 10%, coloro che hanno ottenuto un’abilitazione da enti non riconosciuti dai rispettivi ordinamenti o un’abilitazione non idonea”*.

Valditara ci tiene a *“dire le cose come stanno”*, ovvero che *“non è il Ministero dell’Istruzione a dover verificare queste abilitazioni, ma il Ministero dell’Università e della Ricerca, che sta già facendo i suoi accertamenti e che ci ha consentito di escludere, come dicevo, circa il 10% delle richieste di omologazione”*.

Il nuovo percorso Indire per regolarizzare le situazioni

Da un lato, [come scritto in un precedente articolo](#), sono iniziate le nomine di supplenza per l’anno scolastico 2024/2025 per i docenti con titolo estero in attesa di riconoscimento.

Dall’altro si aspetta l’attivazione dei nuovi corsi Indire dedicati proprio a tale categoria di docenti con titolo di specializzazione sul sostegno ottenuta all’estero in attesa di equiparazione.

La nuova disposizione è prevista dal recente [DL Sport e Scuola \(d. l. n. 71/2024\)](#).

In particolare, l’[art. 7 del d.l. n. 71/2024](#) ha introdotto la possibilità, per gli aspiranti docenti su posto di sostegno che hanno conseguito il titolo all’estero, di poter partecipare ai **percorsi straordinari** che saranno organizzati da INDIRE o dalle Università.

Infatti, al fine di snellire la mole di contenziosi amministrativi per il **mancato riconoscimento** a causa della scadenza dei termini, il DL Scuola permette così di **regolarizzare** la posizione degli aspiranti docenti con titolo di **specializzazione acquisito all’estero**.

Accedono al percorso coloro che si trovano in questa situazione all’entrata in vigore del Decreto, cioè il 1° giugno 2024.

Di conseguenza, al momento dell’iscrizione, i docenti dovranno **formalizzare la rinuncia** a qualsiasi richiesta di riconoscimento del titolo di sostegno conseguito all’estero.

[Titoli esteri, Valditara: "Esclusi coloro che hanno ottenuto un’abilitazione da enti non riconosciuti. Abbiamo il dovere di assumere chi è idoneo" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

940/24 Anno di prova docenti neoassunti 2023/24, cosa devono fare i dirigenti scolastici [i legali rappresentanti dell’ente gestore] in caso di ripetizione per esito negativo

di redazione

Cosa devono fare i dirigenti scolastici in caso di ripetizione dell’anno di formazione e prova dei docenti neoassunti per esito negativo? L’USR Campania con nota del 9 settembre ricorda la procedura.

La legge n. 107/2015, art. 1, comma 119, stabilisce che, in caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente sia sottoposto ad un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.

Il D.M. n. 226/2022, art. 14, commi 3 e 4, nel regolamentare tale fattispecie, ha stabilito che, nel corso del secondo periodo di formazione e di prova, “è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata a un dirigente tecnico, per l’assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell’idoneità del docente”.

I dirigenti scolastici devono:

- **esaminare i fascicoli** personali dei docenti immessi in ruolo lo scorso anno presso altre istituzioni scolastiche, al fine di accertare l’esito dell’anno di formazione e di prova;
- **rilevare i dati** dei docenti che non hanno superato il periodo di formazione e di prova nell’anno scolastico 2023/2024 per esito negativo;

- **trasmettere all'USR i nominativi** dei docenti che devono ripetere il periodo di formazione e di prova per esito negativo.
- [Nota e format USR Campania](#)

Leggi anche

- [Neoassunti a tempo indeterminato e con incarico per il ruolo 24/25: assegnazione tutor e anno di prova. Quello che c'è da sapere](#)

[Anno di prova docenti neoassunti 2023/24, cosa devono fare i dirigenti scolastici in caso di ripetizione per esito negativo - Orizzonte Scuola Notizie](#)

941/24 Aggiornamento Anagrafe Nazionale degli Studenti 2024/25: dal 10 settembre al 5 ottobre funzioni disponibili sul SIDI. NOTA

di redazione

Dal 10 settembre al 5 ottobre 2024 sono disponibili sul SIDI le funzioni per l'aggiornamento dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) per l'anno scolastico 2024/25. Lo comunica il Ministero con la nota n. 4619 del 9 settembre, con la quale fornisce le istruzioni alle scuole.

In premessa il MIM evidenzia quanto "è fondamentale la piena collaborazione di tutte le Istituzioni scolastiche nell'aggiornamento dei dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti che, di conseguenza, consente di fruire dei servizi di Unica anche per l'anno scolastico 2024/2025".

Aggiornamento ANS

A partire dal 10 settembre, saranno disponibili sul SIDI le funzioni per la **comunicazione dei frequentanti l'anno scolastico 2024/2025** per le scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, compresi i percorsi di I e di II livello, accedendo all'Area Alunni → Gestione Alunni → Avvio anno scolastico. L'aggiornamento deve essere fatto entro il 5 ottobre 2024.

Due le fasi:

- Fase A: s'inseriscono le informazioni che definiscono la struttura di base: sedi, sezioni/classi, tempo scuola/piani di studio (per le scuole secondarie di I grado), indirizzi e quadri orari (per le scuole secondarie di II grado);
- Fase B: comunicazione dei dati dei frequentanti.

Prima di comunicare i dati di Anagrafe, è necessario procedere al consolidamento dei dati per l'anno scolastico 2023/2024 tramite la funzione "Cruscotto di consolidamento".

Se nel plesso non sono presenti studenti o il plesso non è funzionante, occorre comunque accedere in "Gestione Alunni" → "Utilità" → "Dichiarazione previsione frequenze" e selezionare la voce di interesse.

Attività su Unica

Nella nota vengono anche indicate le attività funzionali all'utilizzo della piattaforma Unica:

- Modifica / integrazione associazioni genitori-studenti per Unica: è possibile procedere alla modifica e/o integrazione delle associazioni tra gli studenti e i relativi genitori su Unica;
- Modifica / integrazione abilitazione docenti e associazione alle classi: le segreterie possono confermare, modificare e/o eliminare le singole associazioni visualizzate.
- [NOTA](#)

[Aggiornamento Anagrafe Nazionale degli Studenti 2024/25: dal 10 settembre al 5 ottobre funzioni disponibili sul SIDI. NOTA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

942/24 Valditara: «Con il ritorno al diario cartaceo si promuove la responsabilità degli studenti nella gestione dei propri impegni scolastici»

di *Andrea Carlino*

Un nuovo anno scolastico è iniziato, all'insegna di importanti cambiamenti e sfide per il mondo dell'istruzione. Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, intervistato da Sky TG24, ha illustrato le principali novità e i punti cardine della sua azione di governo.

Al centro dell'agenda del ministro, la **riforma sperimentale dell'istruzione tecnico-professionale**, con l'introduzione del modello "4+2" che punta a rafforzare il legame tra scuola e mondo del lavoro. Obiettivo: colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro, offrendo ai giovani maggiori opportunità occupazionali.

Particolare attenzione è rivolta alla **lotta all'abbandono scolastico**, con un investimento di oltre 500 milioni di euro destinati al recupero formativo, soprattutto nelle aree del Mezzogiorno e del Nord del Paese con maggiori disagi giovanili. Per gli studenti stranieri, che registrano un tasso di dispersione scolastica superiore al 30%, sono previsti corsi pomeridiani di lingua italiana e la formazione di personale specializzato.

Divieto dei cellulari, ritorno al diario cartaceo e voto di condotta

Tra le novità più discusse, il **divieto di utilizzo dei cellulari a scuola fino alla terza media**, salvo casi particolari previsti dal Piano Educativo Individualizzato. Una misura che va nella direzione di un uso più consapevole della tecnologia e che mira a contrastare i rischi di distrazione e dipendenza digitale.

Si torna al passato anche con il **ritorno del diario cartaceo**, che affiancherà il registro elettronico per l'annotazione giornaliera dei compiti. Obiettivo: promuovere la responsabilità degli studenti nella gestione dei propri impegni scolastici.

Novità anche sul fronte del **voto di condotta**, che torna ad assumere un ruolo centrale nel percorso scolastico dello studente. La riforma, in via di approvazione definitiva, prevede un sistema di sanzioni più severe per i comportamenti scorretti, con l'obbligo di svolgere attività di cittadinanza solidale per i casi più gravi.

Intelligenza artificiale in classe e nuove Linee guida per l'Educazione civica

Il ministro Valditara punta sull'**innovazione tecnologica** con un progetto sperimentale che introduce l'**intelligenza artificiale in 15 classi** di diverse regioni italiane. L'obiettivo è quello di personalizzare la didattica e rendere l'apprendimento più efficace e inclusivo.

Infine, sono state presentate le nuove **Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica**, che mettono al centro la Costituzione italiana e i suoi valori. Obiettivo: formare cittadini consapevoli e responsabili, promuovendo il rispetto, la legalità e la partecipazione attiva alla vita sociale.

[Valditara: "Con il ritorno al diario cartaceo si promuove la responsabilità degli studenti nella gestione dei propri impegni scolastici" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

943/24 Nuova Ed. Civica, valutazione agli scrutini è proposta dal docente coordinatore dell'insegnamento

di *redazione*

La nuova Educazione Civica, adottata dal Ministero con le Linee Guida del 7 settembre 2024, è un insegnamento trasversale. Anche nel caso della scuola secondaria di II grado in cui l'insegnamento sarà a carico del docente di Scienze Giuridiche ed economiche, rimane saldo il principio della

condivisione delle competenze da raggiungere, dal momento che gli argomenti permeano tante discipline.

Ecco chi insegnerà la nuova Ed. Civica

Nelle scuole del primo ciclo

- l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

Nelle scuole del secondo ciclo

- l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, **se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia**. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe.

In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

Valutazione periodica e finale

L'insegnamento è oggetto sia delle valutazioni periodiche che di quella finale.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

Chi propone la valutazione

Spetta al docente coordinatore dell'insegnamento (non al docente nominato Coordinatore del Consiglio di Classe) che in ogni caso acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

- [DECRETO](#)
- [LINEE GUIDA EDUCAZIONE CIVICA](#)

[Nuova Ed. Civica, valutazione agli scrutini è proposta dal docente coordinatore dell'insegnamento - Orizzonte Scuola Notizie](#)

944/24 La giungla degli acronimi scolastici, ora arrivano FEA e SAFI: una guida per districarsi tra sigle e significati

di *Andrea Carlino*

Navigare nel mondo della scuola può sembrare a volte come addentrarsi in una giungla intricata, piena di insidie e ostacoli. Tra questi, spiccano senza dubbio gli acronimi, veri e propri rompicapi linguistici che mettono a dura prova la pazienza di genitori, studenti e persino degli insegnanti stessi.

Per orientarsi in questa “giungla di sigle” è necessario avere a disposizione una mappa, una guida che permetta di decifrare il significato di questi termini misteriosi.

Ecco quindi un *vademecum* per districarsi tra le sigle più comuni in ambito scolastico:

Formazione e insegnamento

- **TFA (Tirocinio Formativo Attivo):** Percorso di formazione teorico-pratica per l’abilitazione all’insegnamento.
- **SAFI (Scuola di Alta Formazione dell’Istruzione):** Ente che si occupa della formazione e dell’aggiornamento del personale scolastico.

Percorsi didattici e orientamento

- **PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento):** Attività che avvicinano gli studenti al mondo del lavoro (ex Alternanza Scuola-Lavoro).
- **UDA (Unità Didattica di Apprendimento):** Percorso didattico interdisciplinare su una specifica tematica.
- **CLIL (Content and Language Integrated Learning):** Approccio metodologico per l’apprendimento integrato di contenuti disciplinari e lingua straniera.

Valutazione e inclusione

- **PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa):** Una sorta di documento identificativo di ogni scuola, coerente con le indicazioni guida nazionali e le esigenze interne a quella specifica realtà scolastica
- **INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione):** Ente che si occupa della valutazione del sistema scolastico italiano.
- **PEI (Piano Educativo Individualizzato):** Documento che definisce gli interventi educativi e didattici per studenti con disabilità certificata.
- **PDP (Piano Didattico Personalizzato):** Strumento per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), come DSA o ADHD.
- **BES (Bisogni Educativi Speciali):** Definisce le esigenze specifiche di alcuni studenti che necessitano di una didattica personalizzata.
- **DSA (Disturbi Specifici dell’Apprendimento):** Difficoltà specifiche nell’apprendimento, come dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia.
- **ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder):** Disturbo da deficit di attenzione e iperattività.

Didattica a distanza

- **DAD (Didattica a Distanza):** Modalità di insegnamento a distanza tramite piattaforme digitali.
- **DDI (Didattica Digitale Integrata):** Alternanza di lezioni in presenza e a distanza, sfruttando le tecnologie digitali.

Adempimenti burocratici

- **FEA (Firma elettronica avanzata):** Un particolare tipo di firma elettronica con il quale si possono firmare tutti gli atti a esclusione dei contratti relativi a beni immobili.

[La giungla degli acronimi scolastici, ora arrivano FEA e SAFI: una guida per districarsi tra sigle e significati - Orizzonte Scuola Notizie](#)

945/24 All'università di Bologna nove percorsi per insegnanti ed educatori

I corsi, accessibili liberamente online, sono nati grazie a New Abc, progetto Horizon 2020 coordinato

Dalla costruzione della scuola ideale per studentesse e studenti all'esplorazione del mondo insieme a "Il piccolo principe", passando da percorsi condivisi di inclusione dei giovani migranti non accompagnati, fino alla scoperta della poesia come strumento per esprimere la propria identità. Sono solo alcuni dei nove percorsi didattici e formativi per insegnanti ed educatori nati dal lavoro degli studiosi di New Abc, progetto Horizon 2020 coordinato dall'università di Bologna.

I percorsi e i materiali didattici – testati con studentesse e studenti di due diversi paesi – sono accessibili liberamente online.

[All'università di Bologna nove percorsi per insegnanti ed educatori - Il Sole 24 ORE](#)

946/24 Forte crescita di minacce informatiche nel settore dell'istruzione nel 2024

In Italia, la media degli ultimi sei mesi ha registrato 4.730 attacchi settimanali al settore dell'istruzione/ricerca, ovvero +53,2% rispetto alla media mondiale di Redazione Scuola

Le scuole e le università, con il loro tesoro di dati sensibili e le misure di sicurezza informatica spesso insufficienti, sono diventate obiettivi primari per i criminali informatici. È quanto emerge dall'ultimo rapporto di Check Point Research, la divisione di Threat Intelligence di Check Point® Software Technologies Ltd. (NASDAQ: CHKP), tra i fornitori leader di piattaforme di cyber security basate sull'intelligenza artificiale e cloud delivered, che ha rilevato che il settore dell'istruzione è stato il più bersagliato dagli attacchi informatici nel 2024.

[Forte crescita di minacce informatiche nel settore dell'istruzione nel 2024 - Il Sole 24 ORE](#)

947/24 Erasmus+, il 1° ottobre scadenza candidature Accredimento KA120 e Partenariati di piccola scala

di redazione

Scadono il 1° ottobre 2024, ore 12, i termini per presentare la candidatura e partecipare ai programmi Erasmus+. La scadenza si riferisce in particolare all'Accreditamento KA120 (Istruzione scolastica e Educazione degli adulti) e ai Partenariati su piccola scala KA210.

Gli istituti che decidono di **richiedere un Accredimento** devono presentare un Piano Erasmus+, parte integrante della candidatura, che definisca la loro strategia a lungo termine, e sottoscrivere gli Standard di qualità europei per la realizzazione di attività di mobilità.

Una volta ottenuto l'Accreditamento (Azione KA120) come singolo istituto o come coordinatore di consorzio, è sufficiente presentare annualmente una richiesta di budget alla Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE.

Possono candidarsi organizzazioni dei Paesi del Programma:

- Istituti scolastici pubblici o paritari, di livello prescolare, primario e secondario di qualsiasi indirizzo, sia generale che tecnico o professionale, e servizi educativi per la prima infanzia.

- Uffici Scolastici Regionali ed enti assimilabili nelle Regioni e Province autonome, Regioni ed enti locali, Associazioni professionali di docenti, dirigenti scolastici e personale scolastico, Sindacati.

[Qui le info utili](#)

Partenariati su piccola scala

I **Partenariati di piccola scala** (Azione KA210-SCH) sono concepiti per ampliare l'accesso al Programma e raggiungere scuole e organizzazioni attive nel settore dell'istruzione scolastica, nuove a Erasmus+ o con poca esperienza e capacità organizzative. La partecipazione a questa Azione può essere il primo passo per sperimentare la cooperazione in dimensione europea.

Si può candidare qualsiasi scuola o organizzazione pubblica o privata attiva in qualsiasi ambito dell'istruzione, della formazione della gioventù, dello sport o di altri settori socioeconomici, organizzazioni che svolgono attività trasversali in diversi settori.

Per i partenariati ci sono due scadenze annuali corrispondenti a due diversi periodi di attività:

- 5 marzo 2024 12:00
- 1° ottobre 2024 12:00
- [Qui le info utili](#)

Erasmus+, il 1° ottobre scadenza candidature Accreditalmento KA120 e Partenariati di piccola scala - Orizzonte Scuola Notizie

948/24 Delega ritiro studenti, patto educativo, cos'è la firma FEA: le FAQ su ComUnica, l'area di scambio digitale tra scuola e famiglia

di redazione

Online dal 27 giugno ComUnica, l'area digitale di scambio di documenti, informazioni e dati tra scuola e famiglia, dal 1° agosto si è arricchita di nuove funzionalità. Per capire meglio il funzionamento di ComUnica sono state pubblicate alcune FAQ su diversi temi: dalla delega al ritiro dello studente all'utilizzo della firma FEA.

Ecco alcune FAQ pubblicate

Perché non ritrovo su Unica mio figlio e i documenti a lui collegati?

Unica può mostrare contenuti diversi in base alla relazione esistente, al momento della consultazione, tra lo studente e la sua scuola (che può essere quella di attuale frequenza, già frequentata o di nuova iscrizione). In particolare, nella fase di avvio dell'anno scolastico può accadere che la segreteria scolastica non abbia ancora registrato la frequenza degli studenti per il nuovo anno e, di conseguenza, che gli studenti non siano visibili all'interno di Unica neanche per i loro genitori. Inoltre, su ComUnica non vengono raccolte le informazioni relative ai figli iscritti ai percorsi IEFP erogati da centri di formazione professionali accreditati dalle Regioni.

A chi posso rivolgermi se riscontro informazioni inesatte?

Se si tratta di informazioni inesatte presenti su documenti e/o informazioni che hai fornito tu all'interno di Unica, puoi intervenire direttamente utilizzando le funzioni di modifica. Per le informazioni inesatte eventualmente presenti sui documenti trasmessi dalle scuole frequentate dallo studente devi rivolgerti alla segreteria scolastica di competenza. NB: per la modifica di alcune informazioni potrebbe essere presente una data oltre la quale non sarà più possibile apportare cambiamenti.

Posso modificare e/o eliminare autorizzazioni e deleghe inserite dall'altro genitore?

No, puoi modificare e/o eliminare soltanto le autorizzazioni e le deleghe da te inserite, mentre puoi soltanto visualizzare quelle inserite dall'altro genitore.

Quante persone è possibile delegare al ritiro dello studente?

Tramite Unica è possibile delegare un massimo di cinque persone. Ulteriori deleghe possono essere gestite presso la segreteria scolastica.

Che cos'è Sigillo e in cosa consiste la Firma Elettronica Avanzata (FEA)?

Sigillo è il servizio che permette di firmare i documenti digitalizzati creati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, tramite la Firma Elettronica Avanzata (FEA), l'equivalente informatico della firma autografa apposta su un documento cartaceo.

Sono genitore/esercente la responsabilità genitoriale di un minore di 14 anni, posso firmare il Patto educativo di corresponsabilità tramite la Firma Elettronica Avanzata (FEA)?

No, puoi firmare il Patto educativo di corresponsabilità tramite la Firma Elettronica avanzata (FEA) solo se sei genitore/esercente la responsabilità genitoriale di uno studente che ha compiuto 14 anni.

Il termine ultimo per firmare il Patto educativo di corresponsabilità tramite Unica è scaduto, è ancora possibile firmare il documento?

Sì, puoi ancora firmare il documento in cartaceo e consegnarlo direttamente alla segreteria scolastica.

- [Vai su ComUnica](#)

[Delega ritiro studenti, patto educativo, cos'è la firma FEA: le FAQ su ComUnica, l'area di scambio digitale tra scuola e famiglia - Orizzonte Scuola Notizie](#)

949/24 ComUnica: disponibili il modello ritiro/uscita studente e il patto educativo di corresponsabilità. Nota

di redazione

Su ComUnica dall'11 settembre sono disponibili nuove funzionalità: modello di delega per il ritiro dello studente da scuola, modello di autorizzazione per consentire l'uscita autonoma dello studente, patto educativo di corresponsabilità. Lo fa sapere il MIM con nota del 12 settembre.

Le funzionalità sono disponibili per i genitori di tutti gli studenti frequentanti le scuole di ogni ordine e grado. Le scuole hanno facoltà perché si tratta di una sperimentazione per l'a.s. 2024/25.

Le nuove funzionalità e descrizione

Modello di delega per il ritiro dello studente da scuola

Nell'area ComUnica sarà reso disponibile un modulo apposito per i genitori/esercenti la responsabilità genitoriale per autorizzare un soggetto delegato a prelevare lo studente presso l'Istituzione scolastica nel corso dell'anno. I genitori/esercenti la responsabilità genitoriale potranno inserire fino a un massimo di 5 deleghe per studente tramite ComUnica.

Al fine di visualizzare quanto trasmesso dai genitori/esercenti la responsabilità genitoriale e verificare i dati relativi al soggetto delegato, le Segreterie avranno a disposizione un'apposita sezione SIDI raggiungibile al seguente percorso: Gestione Alunni → Funzioni per UNICA → Area ComUnica → ComUnica.

Modello di autorizzazione per consentire l'uscita autonoma dello studente

I genitori/esercanti la responsabilità genitoriale, troveranno, nella sezione ComUnica, un modulo di autorizzazione per permettere l'uscita autonoma degli studenti frequentanti le scuole secondarie. Al fine di visualizzare quanto trasmesso dai genitori/esercanti la responsabilità genitoriale, le Segreterie avranno a disposizione un'apposita sezione SIDI raggiungibile al seguente percorso: Gestione Alunni → Funzioni per UNICA → Area ComUnica → ComUnica.

Patto educativo di corresponsabilità

Le Istituzioni scolastiche che intendano utilizzare ComUnica per permettere la sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità hanno a disposizione all'interno di SIDI delle funzionalità utili a caricare il patto approvato dal Consiglio d'Istituto. La sezione SIDI di riferimento sarà raggiungibile al seguente percorso: Gestione Alunni → Funzioni per UNICA → Area ComUnica → Patto di Corresponsabilità.

- [NOTA](#)
- [Delega ritiro studenti, patto educativo, cos'è la firma FEA: le FAQ su ComUnica, l'area di scambio digitale tra scuola e famiglia](#)

[ComUnica: disponibili il modello ritiro/uscita studente e il patto educativo di corresponsabilità.](#) **[NOTA - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

950/24 L'inclusione scolastica in Europa: un tema prioritario. Il quaderno di Eurydice Italia

di redazione

L'inclusione scolastica rappresenta uno dei temi centrali nei recenti documenti strategici europei. Il rafforzamento di un'educazione inclusiva viene considerato una priorità, poiché istruzione e formazione sono strumenti fondamentali per favorire una partecipazione attiva nella società e per costruire comunità più giuste.

Nel contesto delle politiche educative europee, si inserisce il nuovo volume della collana "I Quaderni di Eurydice Italia", intitolato "Promuovere la diversità e l'inclusione nelle scuole in Europa". Il quaderno contiene la traduzione italiana del rapporto della rete Eurydice, "Promoting Diversity and Inclusion in Schools in Europe", e offre un'analisi comparata delle politiche e delle misure introdotte nei sistemi educativi dei paesi europei.

I temi trattati nel volume

Il quaderno si articola in sette capitoli tematici, ciascuno dei quali affronta aspetti diversi legati all'inclusione e alla diversità scolastica:

1. Sfide principali sulla diversità e l'inclusione nelle scuole: una panoramica delle problematiche da affrontare nei contesti scolastici europei;
2. Monitoraggio e prevenzione delle discriminazioni: meccanismi nazionali volti a monitorare e contrastare le discriminazioni all'interno delle scuole;
3. Leggi e strategie nazionali: analisi delle leggi, delle strategie e dei piani d'azione adottati dai vari paesi per promuovere la diversità;
4. Accesso e partecipazione scolastica: politiche e misure specifiche per facilitare l'accesso all'istruzione per gli studenti che affrontano maggiori difficoltà;
5. Curricoli e valutazione: integrazione della diversità nei programmi scolastici e adattamento delle modalità di valutazione alle esigenze speciali;
6. Sostegno all'apprendimento e supporto emotivo: politiche mirate a fornire sostegno specifico nell'apprendimento, oltre a un supporto emotivo e sociale;
7. Formazione del personale docente: misure adottate per formare il corpo docente sul tema dell'inclusione.

Strumenti di approfondimento

Il volume si conclude con una sintesi dei risultati principali, un glossario esplicativo e una serie di allegati contenenti tabelle comparative che illustrano i dati raccolti in ogni paese. Questo apparato fornisce un quadro chiaro e dettagliato delle politiche di inclusione scolastica adottate a livello europeo.

Il quadro in Italia

La Strategia Nazionale LGBT+ in Italia (2022-2025)

Nel 2022, l'Italia ha adottato la prima "Strategia nazionale LGBT+" (2022-2025), in linea con la strategia europea per l'uguaglianza LGBTIQ (2020-2025). Questo piano si inserisce in un contesto più ampio di politiche europee volte a promuovere l'uguaglianza e la non discriminazione delle persone LGBT+ in diversi ambiti della società.

Obiettivi della Strategia italiana

La "Strategia italiana LGBT+" è stata elaborata in conformità con convenzioni internazionali e direttive dell'Unione Europea, oltre a essere coerente con i principi della Costituzione italiana. Il suo scopo principale è rafforzare la tutela dei diritti delle persone LGBT+, promuovendo parità di trattamento, inclusione e lotta alla discriminazione. Il documento è frutto di un processo di consultazione tra istituzioni e società civile e rappresenta una base per definire azioni concrete in settori chiave.

Aree di intervento prioritario

La strategia identifica diverse aree di intervento prioritario, tra cui: lavoro e welfare, sicurezza, salute, educazione e sport, cultura e media, oltre a sistemi di monitoraggio e valutazione. In ciascuna di queste aree vengono proposte azioni concrete per promuovere l'uguaglianza delle persone LGBT+.

Educazione, formazione e sport

Nel settore dell'istruzione, formazione e sport, la strategia punta su alcuni obiettivi specifici:

1. Prevenzione della discriminazione nelle scuole – Attraverso percorsi educativi che promuovano il rispetto delle differenze e programmi di formazione per dirigenti scolastici, docenti e personale scolastico, si mira a contrastare la discriminazione verso i giovani LGBT+.
2. Sensibilizzazione sui temi LGBT+ – Vengono proposte iniziative per informare i giovani su temi legati alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse e alla discriminazione di genere, fornendo strumenti educativi adeguati.
3. Inclusione nello sport – Vengono previste iniziative di formazione e sensibilizzazione per prevenire e combattere la discriminazione anche nell'ambito sportivo, con l'obiettivo di creare ambienti più inclusivi e rispettosi.

L'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali in Italia

In Italia, tutti gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) sono inseriti nei percorsi scolastici ordinari. Questo processo di inclusione è stato avviato nel 1977 con la Legge 517, che ha abolito le classi differenziali e introdotto il principio dell'inclusione per gli studenti con disabilità nelle scuole primarie e secondarie, dai 6 ai 14 anni. Nel tempo, questo principio è stato esteso a tutti i livelli di istruzione.

La Legge 517 e l'inclusione scolastica

La Legge 517 ha rappresentato una svolta importante per l'inclusione scolastica in Italia, introducendo anche la programmazione educativa individualizzata. Questo strumento è fondamentale per garantire il diritto allo studio e promuovere lo sviluppo completo della personalità degli studenti, in particolare di quelli con disabilità.

Il sostegno educativo

Le attività di supporto per gli studenti con disabilità sono garantite dall'assegnazione di insegnanti di sostegno, professionisti specializzati che lavorano in collaborazione con il resto del corpo docente per favorire l'inclusione scolastica. Inoltre, le autorità locali sono responsabili di fornire assistenti educativi che aiutino gli studenti a sviluppare autonomia, facilitando la comunicazione e la partecipazione all'interno delle classi.

Finanziamenti per l'inclusione scolastica in Italia

La legge del 30 dicembre 2020 ha previsto finanziamenti specifici per favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, sono stati stanziati 10 milioni di euro annui destinati all'acquisto e alla manutenzione di attrezzature tecniche e sussidi didattici. Questi fondi servono anche per l'acquisizione di servizi volti a garantire un utilizzo ottimale delle risorse, rivolti alle scuole che accolgono studenti con disabilità certificata.

Obiettivo dei finanziamenti

L'obiettivo principale di questi investimenti è migliorare l'accesso a strumenti e tecnologie che facilitino il processo di apprendimento e partecipazione degli alunni con disabilità, contribuendo a creare un ambiente scolastico più inclusivo e attento alle esigenze individuali.

Le sfide educative nelle aree svantaggiate in Italia

In Italia, alcune aree, come le piccole isole e le zone montane, sono caratterizzate da uno svantaggio geografico che influisce anche sul sistema educativo. In queste regioni, le scuole hanno spesso un numero ridotto di studenti, portando all'organizzazione di classi miste.

Soluzioni per superare l'isolamento scolastico

Per affrontare queste difficoltà, le scuole di queste aree sono incoraggiate a sfruttare le tecnologie digitali per scopi didattici, come l'utilizzo di lezioni online. Inoltre, viene promossa la creazione di reti tra scuole, con l'obiettivo di mitigare il rischio di isolamento e offrire opportunità educative più ampie agli studenti.

Il Decreto Interministeriale n. 182/2020: Misure di sostegno per studenti con disabilità

In Italia, il Decreto interministeriale n. 182/2020 stabilisce le procedure per identificare e assegnare misure di sostegno agli studenti con disabilità, nonché i modelli di piano educativo individualizzato (PEI) che le scuole devono adottare. Il PEI descrive gli interventi specifici previsti per ogni studente con disabilità in un determinato periodo, adattandosi ai loro bisogni individuali.

Elaborazione del piano educativo individualizzato

Il PEI viene sviluppato in collaborazione tra docenti, insegnanti di sostegno e il consiglio di classe, con il coinvolgimento attivo dei genitori e di professionisti interni ed esterni alla scuola. Il piano è approvato con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e definisce le strategie per creare un ambiente di apprendimento favorevole, basato su relazioni, socializzazione, comunicazione, orientamento e autonomia.

Contenuti del PEI

Il PEI specifica metodi di insegnamento e valutazione personalizzati in base alle esigenze degli studenti, con l'obiettivo di garantire un apprendimento efficace. Ogni scuola, nell'ambito della pianificazione triennale dell'offerta formativa, elabora un piano di inclusione che prevede l'uso delle risorse disponibili, il superamento delle barriere architettoniche e l'individuazione di facilitatori per supportare l'inclusione.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione

Ogni istituto scolastico dispone di un gruppo di lavoro per l'inclusione, composto da docenti, insegnanti di sostegno, personale amministrativo e specialisti dell'autorità sanitaria locale. Presieduto dal dirigente scolastico, questo gruppo supporta il collegio dei docenti nella definizione del piano di inclusione e assiste gli insegnanti e i consigli di classe nell'attuazione dei piani educativi individualizzati, garantendo così un'efficace inclusione scolastica.

- [I Quaderni di Eurydice Italia](#)

[L'inclusione scolastica in Europa: un tema prioritario. Il quaderno di Eurydice Italia - Orizzonte Scuola Notizie](#)

951/24 Alunna bocciata al liceo per troppe assenze (compresa una gravidanza). Il Tar dà ragione ai genitori: "La scuola non aveva considerato le condizioni di salute e non aveva attivato i corsi di recupero" [sentenza]

di redazione

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia ha emesso una sentenza che cambia le regole per la valutazione degli studenti con condizioni di salute particolari.

La sentenza, [n. 965 del 5 settembre scorso](#), è stata emessa in seguito al ricorso di **due genitori contro il Ministero dell'Istruzione e del Merito e un liceo scientifico** per la mancata promozione della loro figlia alla classe successiva.

La studentessa, iscritta al terzo anno del liceo, aveva riportato insufficienze in alcune materie, **aggravate da numerose assenze per motivi di salute, inclusa una gravidanza**. La scuola aveva deciso di non ammettere la studentessa alla classe successiva senza considerare le sue condizioni di salute e senza avviare percorsi di recupero, decisione presa dal consiglio di classe l'8 giugno 2024.

I genitori avevano sempre aggiornato i docenti sullo stato di salute della figlia e avevano documentato e giustificato le assenze. **Tuttavia, la scuola non aveva tenuto conto dei motivi di salute e aveva valutato la studentessa solo in base al rendimento dell'ultimo mese di scuola**. Nonostante le difficoltà, la media complessiva dell'anno scolastico risultava sufficiente, ma le assenze, seppur giustificate da certificati medici, sono state valutate negativamente dai docenti.

Il TAR ha rilevato che l'istituto non aveva attivato alcun **percorso di recupero scolastico**, un elemento che da solo ha contribuito a rendere illegittimo il procedimento di bocciatura. Inoltre, la comunicazione tra scuola e famiglia è stata giudicata **inadeguata**, con un preavviso insufficiente riguardo all'andamento scolastico negativo della studentessa. Il Tar ha anche ritenuto che **la valutazione della studentessa era stata incongrua e illegittima**, in quanto si era basata solo sul rendimento dell'ultimo mese di scuola e non aveva tenuto conto della media complessiva dell'anno.

La sentenza sottolinea anche la **mancata considerazione delle circostanze particolari** che hanno caratterizzato il caso, come lo stato di salute e la gravidanza della minore. I docenti non hanno tenuto conto del fatto che le assenze erano documentate e giustificate, né hanno valorizzato l'impegno dell'alunna nel recuperare le insufficienze.

- [SENTENZA \[PDF\]](#)

[Alunna bocciata al liceo per troppe assenze \(compresa una gravidanza\). Il Tar dà ragione ai genitori: "La scuola non aveva considerato le condizioni di salute e non aveva attivato i corsi di recupero" \[SENTENZA\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

952/24 Dati sanitari di uno studente positivo al Covid diffusi da una docente: il Garante della Privacy ammonisce un liceo

di *redazione*

Un Liceo è stato ammonito dal Garante per la protezione dei dati personali per aver diffuso i dati sanitari di uno studente risultato positivo al Covid-19.

La vicenda, che ha portato al [Provvedimento n. 403 del 4 luglio 2024](#), solleva importanti questioni sulla tutela della privacy all'interno delle scuole, soprattutto in relazione ai dati sensibili.

Tutto ha avuto inizio quando una docente, venuta a conoscenza della positività al Covid-19 di uno studente a seguito di un tampone ASL, ha inviato una comunicazione ai genitori e ai compagni di classe, allegando il provvedimento sanitario e rivelando così l'identità del ragazzo. Un errore che ha spinto i genitori a sporgere reclamo al Garante.

L'Istituto scolastico, riconoscendo la violazione della normativa sulla privacy, ha subito avviato un procedimento disciplinare nei confronti della docente, giustificando l'accaduto come un errore isolato dovuto allo stress del periodo pandemico. Sebbene il protocollo scolastico prevedesse comunicazioni anonime in caso di positività, un refuso ha portato alla diffusione dei dati personali dello studente.

Il Garante, pur riconoscendo la gravità della violazione, ha tenuto conto di alcune circostanze attenuanti, come la natura isolata dell'episodio, la collaborazione dell'Istituto e l'assenza di precedenti simili. L'Autorità ha quindi deciso di emettere un ammonimento, sottolineando l'importanza di una maggiore attenzione nella gestione dei dati sensibili degli studenti e della formazione del personale scolastico in materia di privacy.

[Dati sanitari di uno studente positivo al Covid diffusi da una docente: il Garante della Privacy ammonisce un liceo - Orizzonte Scuola Notizie](#)

953/24 Piano Estate, Valditara scrive ai genitori: «Oltre 700mila studenti coinvolti, 37mila moduli formativi, oltre un milione di ore di attività»

di *Andrea Carlino*

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha inviato oggi una lettera alle famiglie italiane per fare il punto sul Piano Estate, l'iniziativa che ha visto le scuole italiane aperte anche durante i mesi estivi.

Il Ministro ha sottolineato il successo del Piano, con **oltre 700.000 studenti** coinvolti in attività di potenziamento delle competenze, inclusione e socialità. Sono stati attivati **37.000 moduli formativi**, per un totale di **1.112.000 ore di attività**, grazie a un investimento di **400 milioni di euro**.

Le attività proposte hanno spaziato dalle **competenze linguistiche** a quelle **STEM e digitali**, dallo **sport all'educazione motoria**, fino ad arrivare ad attività **musicali, teatrali e ludiche**. Un'attenzione particolare è stata dedicata alle regioni meridionali dove è stato realizzato oltre il 40% dei moduli formativi.

Il Ministro Valditara ha espresso la sua soddisfazione per i risultati raggiunti, sottolineando come la scuola si sia confermata un **punto di riferimento** fondamentale per le famiglie anche durante l'estate. Un ringraziamento particolare è andato ai **dirigenti scolastici**, al **personale docente** e **ATA** che hanno reso possibile la realizzazione del Piano.

Infine, il Ministro ha auspicato una ulteriore estensione dei progetti per il prossimo anno, in sinergia con le famiglie, ribadendo l'importanza dell'**alleanza scuola-famiglia** per la crescita dei ragazzi.

[Piano Estate, 400 milioni di euro alle scuole. Valditara: "La scuola sia punto di riferimento tutto l'anno. Sì alle sinergie con associazioni ed enti locali". DECRETO e NOTA \[PDF\]](#)

La lettera integrale

Cari Genitori,

con mio decreto dell'11 aprile scorso ho dato avvio al Piano estate per gli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, stanziando importanti risorse, 400 milioni, per azioni di potenziamento delle competenze, di inclusione, di socialità e ricreative.

Tantissime sono le scuole sia statali sia paritarie ad aver aderito al Piano, proponendo attività per le competenze linguistiche, le competenze STEM e digitali, lo sport, l'educazione motoria, ma anche attività musicali, teatrali, ludiche, ricreative e, più in generale, tutte quelle iniziative che favoriscono la valorizzazione dei talenti, l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo. La scuola è stata dunque per molte famiglie e per molti giovani un punto di riferimento anche in un periodo, come quello estivo, che per alcuni può rappresentare criticità.

Sono stati circa 37.000 i moduli formativi messi in campo, di cui oltre il 40% nelle Regioni del Mezzogiorno, per più di 1.112.000 ore di attività, garantendo nel periodo estivo supporto a oltre 700.000 studenti. I ragazzi coinvolti arrivano a 1.300.000, se consideriamo anche quelli che hanno beneficiato dei percorsi di PCTO all'estero, grazie a un investimento specifico che ho attivato per le scuole secondarie di secondo grado, e delle azioni del PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica, per la riduzione dei divari territoriali e per l'orientamento e le STEM.

Innumerevoli le esperienze e le testimonianze di studenti, docenti, dirigenti e famiglie raccolte in questi mesi, alcune delle quali pubblicate anche sul sito internet del Ministero dell'istruzione e del merito.

Credo molto in questa iniziativa, nella convinzione che sia fondamentale rendere la scuola un luogo aperto, parte integrante della comunità, in grado di realizzare attività di formazione e aggregazione e di essere un punto di riferimento fondamentale per le famiglie anche in estate.

Ringrazio i dirigenti, il personale docente e il personale ATA che hanno garantito in questi mesi l'apertura delle scuole e la continuità delle attività formative e ricreative, con l'auspicio che il prossimo anno vi possa essere una ulteriore estensione dei progetti, anche in sinergia con voi genitori, nell'ottica di quella alleanza scuola-famiglia che è fondamentale per favorire la crescita personale, culturale e professionale dei ragazzi.

A tutti voi i miei migliori auguri per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Giuseppe Valditara

[**Piano Estate, Valditara scrive ai genitori: "Oltre 700mila studenti coinvolti, 37mila moduli formativi, oltre un milione di ore di attività" - Orizzonte Scuola Notizie**](#)

954/24 Viaggi di istruzione, stage linguistici, scambi culturali: rilevazione scuole fino al 20 settembre

di redazione

Con nota del 10 settembre il Ministero avvia una rilevazione sul numero delle scuole che intendono procedere, per l'anno scolastico 2024/2025, all'affidamento dei servizi di programmazione, organizzazione ed esecuzione dei viaggi di istruzione, stage linguistici e scambi culturali, per importi di valore pari o superiore a 140 mila euro, IVA esclusa.

La rilevazione resta aperta fino al **20 settembre 2024**.

Il

Nella stessa nota il Ministero ricorda la scadenza del 30 settembre, data fino alla quale il sistema di qualificazione è derogato per le scuole che affidano servizi relativi a viaggi di istruzione. Le scuole fino a settembre possono procedere autonomamente. Il termine è stato indicato da Anac come soluzione ponte, nella [nota del 27 febbraio](#).

- [NOTA](#)

Viaggi di istruzione, stage linguistici, scambi culturali: rilevazione scuole fino al 20 settembre - Orizzonte Scuola Notizie

955/24 Contributi ai gestori delle Scuole dell'infanzia statali, paritarie e sezioni primavera: entro il 30 ottobre 2024 la presentazione delle istanze

Contributi finalizzati all'integrazione scolastica degli alunni disabili nell'ambito dei servizi educativi della fascia 3-6 anni.

10 settembre 2024

È in pubblicazione all'albo pretorio online sul sito istituzionale del Comune di Messina, l'avviso rivolto ai gestori delle scuole dell'infanzia statali, paritarie e sezioni primavera, relativo alla possibilità di accedere ad un contributo, ai sensi del D.lgs 65/17, al fine di incrementare i servizi educativi rivolti agli alunni disabili, della fascia di età 3-6 anni, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati alla loro integrazione e inclusione.

Chi può partecipare

Possono presentare domanda di contributo i gestori delle scuole dell'infanzia statali e paritarie riconosciute ai sensi della legge 62/2000, nonché le sezioni primavera regolarmente autorizzate. Le domande dovranno essere corredate da progetti educativi dedicati all'inclusione degli alunni disabili, finalizzati alla promozione di percorsi formativi volti a favorire l'integrazione all'interno della scuola.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte utilizzando l'apposita modulistica, allegata, e dovranno essere firmate dal legale rappresentante, con firma digitale o autografa, corredata da copia del documento di identità. L'istanza, comprensiva di progetto e piano dei costi, dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.messina.it, specificando nell'oggetto: "AVVISO PUBBLICO per contributi inerenti i servizi educativi fascia 3-6 anni e sezioni primavera ai sensi del D. Lgs. 65/2017".

Termini di presentazione

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre, **le ore 12.00 del 30 ottobre 2024**. La mancata presentazione nei tempi indicati comporterà l'esclusione dalla procedura di assegnazione dei contributi.

Criteri di assegnazione e importi

I contributi saranno assegnati ai gestori che presenteranno progetti volti a migliorare o ampliare i servizi educativi per gli alunni disabili. L'importo sarà ripartito proporzionalmente in base al numero di richieste ammissibili e in funzione del piano dei costi di ciascun progetto. L'istruttoria delle domande sarà curata dal Dipartimento comunale Servizi alla Persona e alle Imprese.

Contributi ai gestori delle Scuole dell'infanzia statali, paritarie e sezioni primavera: entro il 30 ottobre 2024 la presentazione delle istanze - Città di Messina (comune.messina.it)

956/24 La Maturità comprata con tremila euro, scoperto diplomificio a Bologna

*Operazione della Guardia di Finanza, la somma pagata per il titolo era la “tassa d'esame” versata dagli studenti della Leonardo Da Vinci School
di Redazione Scuola*

Gli esami di maturità, di fatto, venivano comprati, pagando per il diploma tremila euro (in parte in contanti), a fronte di un importo previsto dalla normativa di 12,09 euro. Era la “tassa d'esame” versata dagli studenti della Leonardo Da Vinci School, il presunto “diplomificio” sequestrato dalla Guardia di Finanza di Bologna su disposizione del Gip Andrea Salvatore Romito. La Procura, con il pm Stefano Dambruoso, contesta a vario titolo i reati di associazione a delinquere, corruzione e falso a sette indagati, responsabili delle tre scuole ritenute coinvolte nella vicenda.

Il meccanismo

Dall'istituto in via della Repubblica a Bologna, specializzato nel recupero di anni scolastici, secondo le indagini i candidati venivano indirizzati in due scuole paritarie, una a Fermo e l'altra a Portici (Napoli).

[La Maturità comprata con tremila euro, scoperto diplomificio a Bologna - Il Sole 24 ORE](#)

957/24 Conto alla rovescia per DIDACTA ITALIA – Edizione Puglia dal 16 al 18 ottobre alla Nuova Fiera del Levante

di redazione

162 gli eventi del programma scientifico, oltre 150 gli espositori. La dedica allo storico molfettese GAETANO SALVEMINI

È già corsa alle iscrizioni agli eventi formativi di **DIDACTA ITALIA – Edizione Puglia**, spin off dell'edizione nazionale, che si svolgerà negli spazi della **Nuova Fiera del Levante di Bari dal 16 al 18 ottobre**.

L'edizione pugliese di DIDACTA ITALIA sarà dedicata alla straordinaria figura dello storico molfettese, **Gaetano Salvemini** (Molfetta 1873 – Sorrento 1957) che con i suoi “Scritti sulla scuola” e con il suo pensiero, ha contribuito in maniera significativa alla costruzione dell'istituzione scolastica libera e pensante che tutti conosciamo oggi.

La scuola come luogo dove si impara a pensare. Partiva da qui la riflessione di Salvemini che assegnava alla figura del docente un'importanza strategica nella vita degli alunni e nella società in generale, non solo per il tradizionale ruolo legato alla trasmissione della conoscenza ma soprattutto per la capacità di stimolare la creazione di una coscienza critica, di un pensiero individuale che renda gli studenti protagonisti nella vita pubblica.

Sono 162 gli eventi formativi del programma scientifico che comprendono 122 workshop e 40 seminari, rivolti ai docenti di ogni ordine e grado dei diversi ambiti disciplinari.

Il programma, realizzato con la **partnership scientifica di INDIRE** e **coordinato dal Prof. Giovanni Biondi**, offre un'ampia scelta per i docenti, che comprende le metodologie didattiche innovative, come la flipped classroom e l'unità di apprendimento, l'alfabetizzazione digitale e la cybersecurity, le competenze trasversali e lo sviluppo personale, ma anche la sostenibilità, l'internazionalizzazione e le competenze multilinguistiche. Non mancheranno workshop riguardanti la robotica educativa, le STEM e STEAM, la transizione tecnologica e l'inclusione e i bisogni sociali; infine, l'Intelligenza artificiale e l'apprendimento adattivo.

Per quanto riguarda i seminari i temi vertono sulla fiaba tradizionale in versione collettiva con alunni e insegnanti, una conoscenza diretta degli ITS Academy grazie all'esperienza degli studenti, il monitoraggio e la partecipazione al Programma PN 2021 – 2027, la peer education e la biblioteca dell'Innovazione, un nuovo ambiente online per la condivisione di esperienze educative; una risorsa che le biblioteche scolastiche possono usare per ampliare la loro offerta di contenuti ma anche per raccontarsi in modo inedito.

Per iscriversi e partecipare agli eventi formativi è necessario consultare il programma scientifico sul sito di Didacta Italia: <https://fieradidacta.indire.it/it/programma-didacta-italia-puglia-2024/> e selezionare le attività di interesse, completando la procedura con l'acquisto del biglietto direttamente sul portale, utilizzando anche la **Carta del docente**.

Ricco e variegato anche il palinsesto della **Main Hall a cura della Regione Puglia**, che, oltre alla tradizionale cerimonia inaugurale della Fiera, ospiterà numerosi approfondimenti tematici, sempre dedicati al mondo della scuola. Qualità degli spazi materiali e immateriali per l'apprendimento, architetture scolastiche, ITS, sistema zero-sei, buone pratiche sull'orientamento attivo, patti territoriali per le competenze, senza tralasciare le novità introdotte dall'ultima riforma sulla scuola, come quella sulla filiera tecnica professionale. In programma anche un talk show finale con importanti ospiti nazionali per riflettere insieme sullo stato dell'arte della scuola di oggi.

La Regione Puglia, inoltre, sarà presente alla fiera con ampi spazi istituzionali per la promozione e diffusione delle opportunità offerte dal PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021-2027.

Didacta Italia – Edizione Puglia è organizzata da **Firenze Fiera con la partecipazione della Regione Puglia** e si avvale di un **Comitato organizzatore** di cui fanno parte (a fianco di Firenze Fiera e della Regione Puglia), il **Ministero dell'Istruzione e Merito**, **Didacta International** e gli **Uffici scolastici regionali di Puglia, Basilicata, Molise, Calabria, Campania e Sicilia**. Partner scientifico: **INDIRE**.

Orario di apertura di DIDACTA ITALIA – Edizione Puglia: tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.30

[Conto alla rovescia per DIDACTA ITALIA – Edizione Puglia dal 16 al 18 ottobre alla Nuova Fiera del Levante - Orizzonte Scuola Notizie](#)

958/24 Oltre 400mila giovani abbandonano la scuola: il problema della dispersione scolastica in Italia. Lo studio CGIA Mestre

di redazione

La dispersione scolastica in Italia è un problema che continua a essere irrisolto, con oltre 431.000 giovani che hanno abbandonato la scuola senza concludere un corso di formazione professionale.

Secondo i dati dell'Ufficio studi della CGIA, la regione maggiormente in difficoltà è la Sardegna, che nel 2023 ha registrato un tasso di abbandono scolastico del 17,3%. Seguono la Sicilia con il 17,1% e, sorprendentemente, la Provincia di Bolzano con il 16,2%.

In termini assoluti, **il maggior numero di giovani che hanno lasciato la scuola prematuramente è riferito alla Campania, con 72.000 unità, seguita dalla Sicilia con 62.000, dalla Lombardia con 53.000 e dalla Puglia con 38.000**. Rispetto al 2019, la variazione percentuale del tasso di abbandono è in calo in quasi tutte le regioni.

Tuttavia, **la dispersione scolastica in Italia è ancora un problema grave, con l'Italia e Cipro al terzo posto per l'abbandono della scuola dei giovani tra i 18 e i 24 anni**, con un tasso del 10,5% sulla popolazione corrispondente. Solo la Spagna con il 13,7% e la Germania con il 12,8% presentano un risultato peggiore del nostro.

Secondo i dati del Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'anno scolastico 2023/2024 gli alunni iscritti nelle scuole statali secondarie di II grado erano 2.631.879. Di questi, il 51,4% frequentava un liceo, il 31,7% un istituto tecnico e il 16,9% un istituto professionale. A livello regionale, invece, la

situazione è di segno opposto nelle realtà territoriali dove le attività produttive sono più diffuse e competitive rispetto al resto del Paese.

In Veneto, **l'incidenza percentuale degli alunni iscritti negli istituti tecnici e professionali sul totale è del 56,9%, in Emilia Romagna del 56% e in Lombardia del 52,4%**. A eccezione della Puglia (50,3%), in tutte le altre regioni del Centrosud la scelta di iscriversi a un liceo è stata superiore a quella fatta da coloro che, invece, hanno intrapreso un percorso scolastico di natura tecnico/professionale.

[Oltre 400mila giovani abbandonano la scuola: il problema della dispersione scolastica in Italia. Lo studio CGIA Mestre - Orizzonte Scuola Notizie](#)

959/24 Ok della Conferenza unificata al liceo del Made in Italy, l'iter riprende

Il tema era stato sollevato dal Consiglio di Stato che aveva sospeso il suo parere consultivo. Il MIM precisa: non c'era nessuno stop di Eugenio Bruno

Il liceo del Made in Italy continua ad andare avanti a stop and go. Dopo l'alt del Consiglio di Stato sul regolamento che lo introduce a regime dal prossimo anno scolastico (e che comunque non aveva alcuno impatto sulla sperimentazione che quest'anno coinvolgerà 500 studenti lungo la penisola) arriva l'ok della conferenza unificata sul provvedimento, che - di fatto - fa ripartire l'iter consultivo sul provvedimento del governo.

Gli appunti del Consiglio di Stato

Proprio l'assenza del parere della Conferenza unificata aveva spinto nei giorni scorsi i giudici amministrativi a sospendere il loro parere consultivo.

[Ok della Conferenza unificata al liceo del made in Italy, l'iter riprende - Il Sole 24 ORE](#)

960/24 Dal MIM

10 settembre 2024 - Esami di Stato, cornice nazionale seconda prova scritta per i professionali - Sessione Straordinaria

Martedì, 10 settembre 2024

Sul sito del Ministero è disponibile la chiave ministeriale per aprire la cornice nazionale generale di riferimento per l'elaborazione della seconda prova degli Istituti professionali.

[10 settembre 2024 - Esami di Stato, cornice nazionale seconda prova scritta per i professionali - Sessione Straordinaria - 10 settembre 2024 - Esami di Stato, cornice nazionale seconda prova scritta per i professionali - Sessione Straordinaria - Miur](#)

Aggiornamento dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti per l'Anno Scolastico 2024/2025 e attività funzionali all'utilizzo della piattaforma Unica

Lunedì, 09 settembre 2024

A partire dal 10 settembre e fino al 5 ottobre 2024 nell'area SIDI Alunni - Gestione alunni sono disponibili le funzioni per la comunicazione dei frequentanti l'a.s. 2024/2025 per le scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, compresi i percorsi di I e di II livello. È possibile, inoltre, avviare alcune attività che consentono l'utilizzo della piattaforma Unica da parte delle famiglie e studenti.

Documenti Allegati

- Nota prot. 4619 del 09-09-2024.pdf

[Aggiornamento dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti per l'Anno Scolastico 2024/2025 e attività funzionali all'utilizzo della piattaforma Unica - Aggiornamento dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti per l'Anno Scolastico 2024/2025 e attività funzionali all'utilizzo della piattaforma Unica - Miur](#)

11 settembre 2024 - Esami di Stato, prima prova scritta - Sessione Straordinaria

Mercoledì, 11 settembre 2024

Sul sito del Ministero è disponibile la chiave ministeriale per aprire il testo della prima prova.

[11 settembre 2024 - Esami di Stato, prima prova scritta - Sessione Straordinaria - 11 settembre 2024 - Esami di Stato, prima prova scritta - Sessione Straordinaria - Miur](#)

12 settembre 2024 - Esami di Stato, seconda prova scritta - Sessione Straordinaria

Giovedì, 12 settembre 2024

Sul sito del Ministero è disponibile la chiave ministeriale per aprire il testo della seconda prova.

[12 settembre 2024 - Esami di Stato, seconda prova scritta - Sessione Straordinaria - 12 settembre 2024 - Esami di Stato, seconda prova scritta - Sessione Straordinaria - Miur](#)

Al via la quindicesima edizione del concorso nazionale "10 febbraio". "Nel marmo e nel bronzo. Itinerari storici in luoghi e spazi urbani delle città italiane alla ricerca della memoria delle terre della Frontiera Adriatica" anno scolastico 2024/2025

Venerdì, 13 settembre 2024

La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e le Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, bandiscono la quindicesima edizione del concorso nazionale rivolto alle scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado, statali e paritarie italiane.

La scadenza per l'invio postale degli elaborati è fissata al 15 gennaio 2025, per l'invio digitale al 20 gennaio 2025.

Documenti Allegati

- m_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0038012.13-09-2024.pdf
- Allegati Concorso 10 febbraio.zip

[Al via la quindicesima edizione del concorso nazionale "10 febbraio". "Nel marmo e nel bronzo. Itinerari storici in luoghi e spazi urbani delle città italiane alla ricerca della memoria delle terre della Frontiera Adriatica" anno scolastico 2024/2025 - Al via la quindicesima edizione del concorso nazionale "10 febbraio". "Nel marmo e nel bronzo. Itinerari storici in luoghi e spazi urbani delle città italiane alla ricerca della memoria delle terre della Frontiera Adriatica" anno scolastico 2024/2025 - Miur](#)

Bando mense scolastiche, quasi il 62% di candidature da enti locali del Sud. Valditara: “Continueremo a investire sul Mezzogiorno, per dare a tutti le stesse opportunità di successo formativo”

Venerdì, 13 settembre 2024

Si è chiuso il bando da 515 milioni pubblicato dal MIM il 29 luglio scorso per la realizzazione e messa in sicurezza, come previsto dal PNRR, delle mense scolastiche.

L’obiettivo è quello di incrementare il numero delle mense così da favorire la diffusione del tempo pieno, rispondendo alle esigenze dei Comuni, per le scuole del primo ciclo, e delle Province e le città metropolitane, per i convitti.

Sono pervenute 1.203 candidature, per un fabbisogno di oltre 636 milioni. Il 61,69% delle istanze riguarda Comuni e Province del Sud, che hanno potuto beneficiare delle nuove azioni di supporto e di accompagnamento messe in campo dal Ministero dell’Istruzione e del Merito, oltre che della semplificazione della procedura di candidatura.

“Abbiamo registrato una risposta molto positiva da parte degli enti locali”, dichiara il Ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, “e un dato particolarmente importante riguarda la straordinaria partecipazione del Mezzogiorno, dove continueremo a investire per dare a tutti, al di là delle condizioni di partenza e del territorio di residenza, le stesse opportunità di successo formativo di altre realtà. Investire sulle mense”, conclude Valditara, “significa consentire alle scuole di ampliare il tempo pieno, a favore degli studenti ma anche delle famiglie e delle donne lavoratrici”.

La graduatoria degli interventi ammessi al finanziamento sarà pubblicata nei prossimi giorni sul sito del Ministero dell’Istruzione e del Merito, nella sezione dedicata al PNRR (<https://pnrr.istruzione.it/>).

[Bando mense scolastiche, quasi il 62% di candidature da enti locali del Sud. Valditara: “Continueremo a investire sul Mezzogiorno, per dare a tutti le stesse opportunità di successo formativo” - Bando mense scolastiche, quasi il 62% di candidature da enti locali del Sud. Valditara: “Continueremo a investire sul Mezzogiorno, per dare a tutti le stesse opportunità di successo formativo” - Miur](#)

“Tutti a Scuola”. A Cagliari la cerimonia di inaugurazione del nuovo anno scolastico con il Presidente Mattarella e il Ministro Valditara

Sabato, 14 settembre 2024

Lunedì 16 settembre il Convitto Nazionale “Vittorio Emanuele II” di Cagliari ospiterà la XXIV edizione di “Tutti a Scuola”, la cerimonia di inaugurazione del nuovo anno scolastico.

L’evento si svolgerà alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del Ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

La diretta della cerimonia sarà trasmessa su Rai Uno, a partire dalle 16.30, e sarà condotta da Eleonora Daniele. Come ogni anno, saranno presenti delegazioni di studenti provenienti da tutto il Paese e un’ampia rappresentanza del mondo scolastico. Per il Ministero dell’Istruzione e del Merito, oltre al Ministro Giuseppe Valditara, sarà presente il Sottosegretario on. Paola Frassinetti. Durante la manifestazione si esibiranno alcuni Istituti che si sono distinti in attività creative e di approfondimento culturale nell’ultimo anno scolastico. Sarà presente anche un’orchestra composta da una selezione di elementi provenienti dai Licei musicali del Veneto. All’evento parteciperanno personalità del mondo della musica, dello spettacolo, dello sport, della divulgazione scientifica, della cultura. Tra i temi al centro della manifestazione, l’intelligenza artificiale e l’innovazione digitale nella didattica. Ma saranno approfondite anche tematiche di attualità e le novità in atto nel mondo della scuola.

L'iniziativa sarà rilanciata sui canali social del Ministero dell'Istruzione e del Merito con l'hashtag #TuttiAScuola.

[“Tutti a Scuola”. A Cagliari la cerimonia di inaugurazione del nuovo anno scolastico con il Presidente Mattarella e il Ministro Valditara - “Tutti a Scuola”. A Cagliari la cerimonia di inaugurazione del nuovo anno scolastico con il Presidente Mattarella e il Ministro Valditara - Miur](#)

961/24 Dalla Gazzetta Ufficiale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 agosto 2024

Autorizzazione al Ministero dell'istruzione e del merito, per l'anno scolastico 2024/2025, ad assumere a tempo indeterminato, sui posti effettivamente vacanti e disponibili, un numero pari a 591 unità di dirigenti scolastici, 10.336 unità di personale A.T.A., 45.124 unità di personale docente, 43 unità di personale educativo e 406 unità di insegnanti di religione cattolica. (24A04754) ([GU Serie Generale n.216 del 14-09-2024](#))

[Gazzetta Ufficiale](#)